

MeteoSvizzera

Bollettino del clima Inverno 2013/14

11 marzo 2014

L'inverno 2013-2014 in Svizzera è risultato il terzo più caldo dall'inizio delle misurazioni sistematiche 150 anni or sono. Nella regione di Coira, grazie anche all'alta frequenza del favonio, è invece stato registrato l'inverno più caldo in assoluto. Sul versante sudalpino si sono avute precipitazioni da primato e in montagna si sono accumulati ingenti quantitativi di neve.

Caldo invernale da primato nella bassa valle del Reno

La stazione di Coira ha registrato l'inverno più caldo dalla sua messa in servizio nel 1887. In questa località la temperatura invernale (mesi dicembre-febbraio) ha raggiunto 4,2 °C rispetto a un valore normale di 1,1 °C (periodo di riferimento 1981–2010). L'inverno più caldo era finora stato quello del 2000-2001 con una temperatura media di 3,7 °C. Condizioni simili a Coira si sono verificate anche a Bad Ragaz, dove la media è stata di 4,3 °C rispetto al valore normale di 1,2 °C. A Bad Ragaz il primato precedente dell'inverno 2000-2001 è però stato superato soltanto di 0,1 °C.

Nel resto della Svizzera la temperatura dell'inverno 2013-2014 si trovano per lo più tra la seconda posizione di Lugano e Samaden e la tredicesima di Berna, mentre sull'insieme del Paese è stata stabilita la terza posizione tra gli inverni più caldi. Lo scarto positivo della temperatura invernale rispetto alla norma 1981-2010 comporta 1,7 °C per l'insieme del Paese, con variazioni regionali tra +1,0°C e +2,7 °C, senza grandi variazioni tra la pianura e la montagna. In prima posizione, per quanto riguarda le basse quote, si trova l'inverno 2006-2007, per la montagna bisogna invece risalire per lo più all'inverno 1989-1990.

Nessun giorno di ghiaccio nella Svizzera nordoccidentale

Durante quest'inverno, nella Svizzera nordoccidentale (stazioni di Basilea, Delémont e Fahy) non è stato registrato nessun giorno di ghiaccio (temperatura costantemente sotto zero). Almeno per Basilea (che ha la serie di dati più lunga), bisogna risalire al 1876-1877 per trovare un altro inverno con assenza di giorni di ghiaccio. Comunque anche negli inverni 1922-1923, 1974-1975 e 2000-2001 vi è stato un solo giorno ciascuno.



Caldo proveniente da sud

La causa del tempo invernale così mite è stata l'alta frequenza di situazioni con le correnti generali provenienti dal settore meridionale: infatti, per ben 40 giorni, cioè per quasi metà dell'inverno, la situazione è stata dominata da correnti da sud o da sudovest. Si sono così create le premesse ideali per un apporto quasi continuo di aria mite e umida di origine subtropicale, che al Sud ha causato frequente sbarramento e abbondanti precipitazioni e al Nord numerosi giorni con favonio.

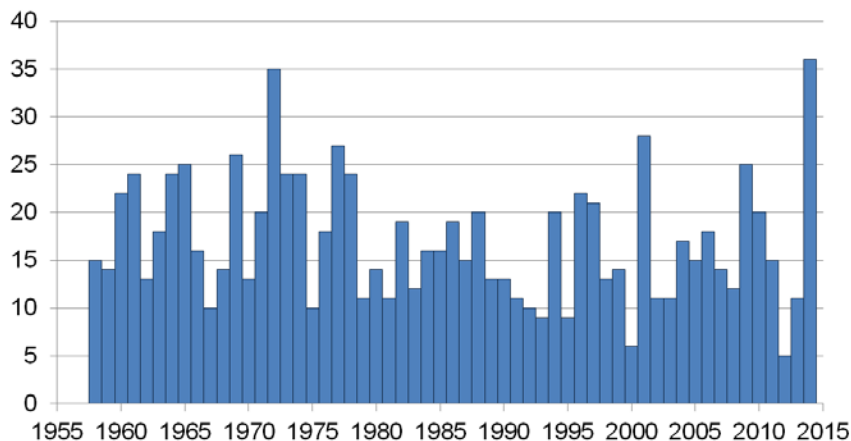


Fig. 1: Numero di giorni con le correnti generali provenienti dal settore sud, per inverno (dicembre-febbraio). Periodo 1957-58 fino a 2013-14.

Precipitazioni da primato al Sud delle Alpi

A partire da metà dicembre, sul versante sudalpino le ripetute correnti meridionali hanno causato quantitativi impressionanti di acqua e neve. Lugano ha così registrato l'inverno di gran lunga più piovoso mai rilevato con 698 mm di acqua, quasi un terzo in più che il precedente primato del 1950-1951. A Locarno-Monti il totale di 754 mm è stato ancora maggiore, ma lo scarto rispetto al 1950-1951 è stato di "soli" 30 mm.

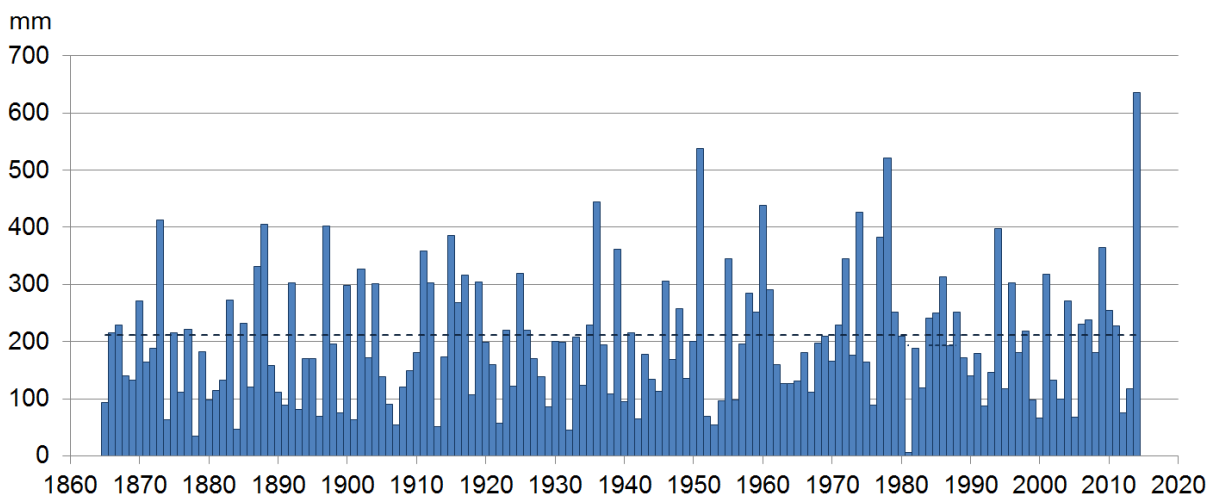


Fig. 2: Precipitazioni invernali (dicembre-febbraio) a Lugano per il periodo 1864-1865 fino 2013-2014. I valori sono indicati in mm (o l/m²), la linea tratteggiata rappresenta la norma 1961-1990.

Enormi quantitativi di neve

I numerosi giorni con precipitazioni hanno portato ingenti quantitativi di neve sulle montagne del versante sudalpino. A Segl-Maria nell'Alta Engadina il cumulo della neve fresca giornaliera tra dicembre e febbraio ha totalizzato oltre 396 cm, il secondo valore più alto dopo l'inverno 1950-1951 con 685 cm. A Bosco Gurin il totale raggiunge invece i 684 cm, il secondo valore più alto a partire dal 1961.

Valori stagionali di stazioni scelte della rete di MeteoSvizzera paragonati alla norma 1981-2010.

stazione	altitud. m	temperatura (°C)			soleggiamento (h)			precipitazioni (mm)		
		media	norma	deviaz.	somma	norma	%	somma	norma	%
Bern	553	1.5	0.3	1.2	260	201	130	216	189	114
Zürich	556	2.9	1.0	1.9	271	178	152	145	209	69
Genève	420	3.4	2.2	1.2	206	197	105	315	234	135
Basel	316	4.3	2.3	2.0	259	211	123	206	157	131
Engelberg	1036	0.5	-1.6	2.1	185	173	107	189	280	68
Sion	482	2.4	0.7	1.7	250	284	88	138	162	85
Lugano	273	5.3	4.0	1.3	303	370	82	698	198	353
Samedan	1709	-5.8	-8.2	2.4	303	341	89	212	85	250

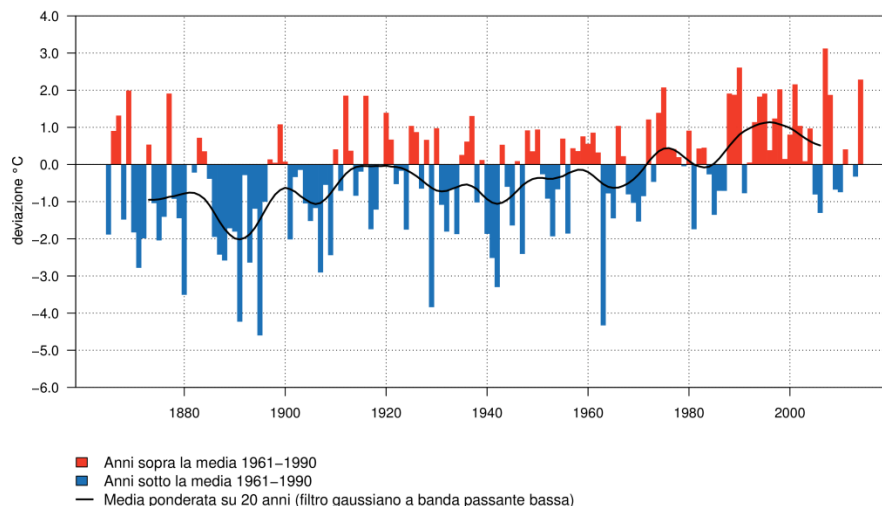
norma Media pluriennale 1981-2010

deviaz. Deviazione della temperatura dalla norma

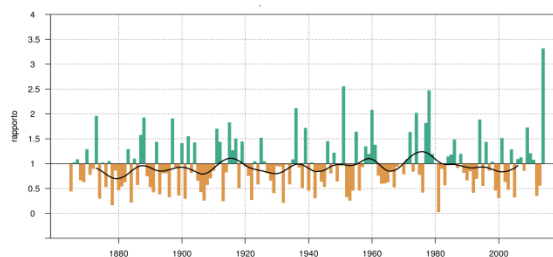
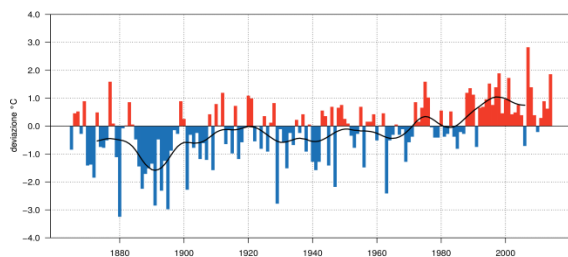
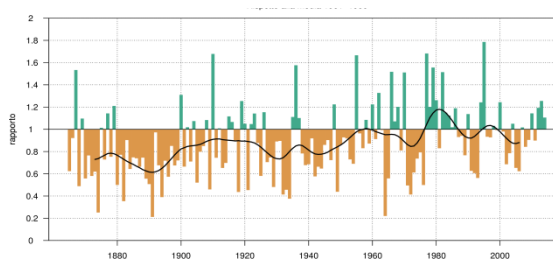
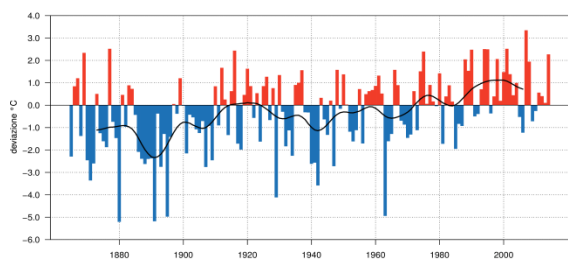
% Percentuale rispetto alla norma (norma = 100%)

L' Inverno 2013/14 a confronto con la norma 1961–1990

Secondo le raccomandazioni dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) per i confronti con serie lunghe di dati, MeteoSvizzera utilizza i valori normali del periodo 1961–1990.



Deviazione della temperatura stagionale in Svizzera rispetto alla media pluriennale (norma 1961–1990). I valori sopra la media sono indicati in rosso, quelli al di sotto in blu. La curva nera mostra l'andamento della temperatura mediato su 20 anni.



■ Anni sopra la media 1961–1990
■ Anni sotto la media 1961–1990
— Media ponderata su 20 anni (filtro gaussiano a banda passante bassa)

■ Anni sopra la media 1961–1990
■ Anni sotto la media 1961–1990
— Media ponderata su 20 anni (filtro gaussiano a banda passante bassa)

Andamento pluriennale della temperatura stagionale (a sinistra) e delle precipitazioni stagionali (a destra) nella Svizzera nordalpina (in alto) e al sud delle Alpi (in basso). È rappresentata la deviazione dalla media pluriennale (norma 1961–1990). I valori termometrici sopra la media sono indicati in rosso, quelli al di sotto in blu, mentre per le precipitazioni i valori sopra la media sono in verde, quelli sotto in marrone. La curva nera mostra il rispettivo andamento mediato su 20 anni.

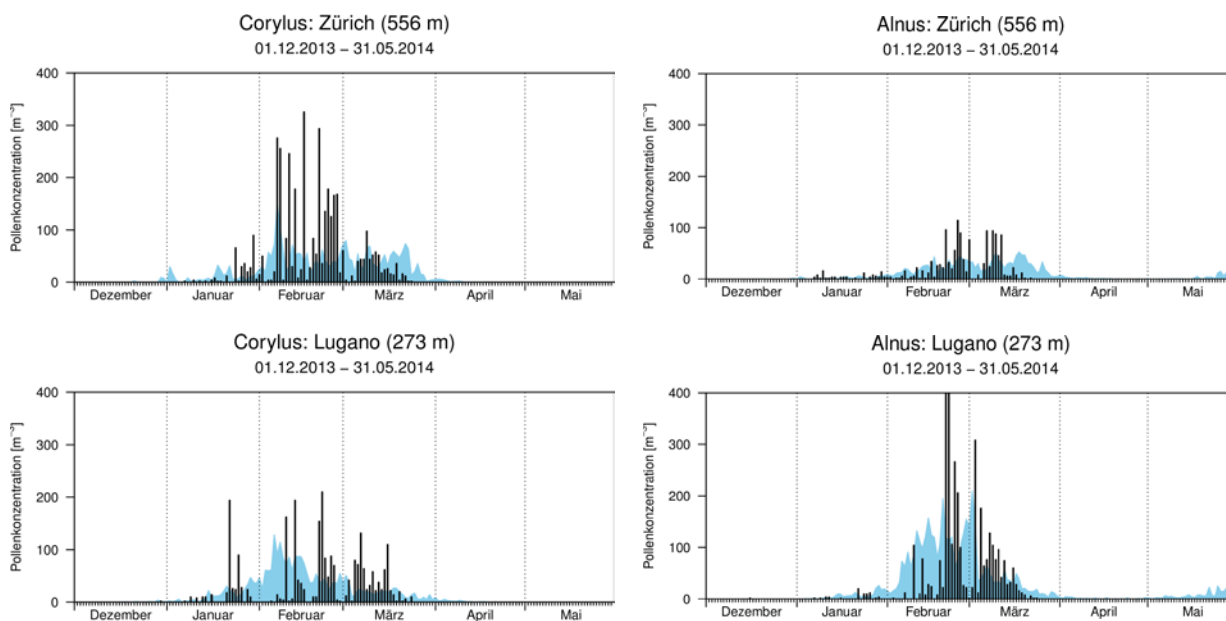
La stagione pollinica

Nocciolo: inizio precoce, aumento contenuto

Le prime tracce di pollini di nocciolo sono state rilevate in tutta la Svizzera durante i giorni molto miti del 6-9 gennaio. Paragonato alla media quindicennale 1997-2011 ciò rappresenta un anticipo di circa 10 giorni. Nonostante le temperature miti, al nord delle Alpi la concentrazione di pollini nell'aria è stata solo debole o moderata, il tempo è, infatti, restato troppo variabile per una fioritura generalizzata e solo in Ticino il tempo soleggiato e mite dell'ultima decade di gennaio ha portato a una concentrazione elevata (≥ 70 pollini/m³). Concentrazioni alte si sono invece verificate a partire dal 6 febbraio, circa una settimana in anticipo rispetto alla media, e fino alla fine del mese al nord si sono avuti 8 giorni con concentrazioni elevate, valore vicino alla media, al sud 10, 3 giorni meno della media.

Ontano: inizio precoce, aumento in febbraio

Inizio gennaio sono pure stati rilevati i primi pollini di ontano, con un anticipo di 2 settimana rispetto alla media 1997–2011. L'ontano ha bisogno di temperature leggermente superiori a quelle del nocciolo per lo sviluppo dei fiori e per la formazione di pollini e per questa ragione fino a metà febbraio la presenza di pollini di ontano è restata per lo più bassa. A partire da metà febbraio in Ticino e a Basilea e dal 19 nel resto del Nord delle Alpi si sono avute concentrazioni elevate. (≥ 70 pollini/m³).



Andamento della stagione pollinica del nocciolo (a sinistra) e dell'ontano (a destra), a Zurigo (sopra) e a Lugano (sotto). I valori del 2014 sono rappresentati con le colonne in nero, mentre la media 1997-2011 è riportata in colore.



MeteoSvizzera, 11 marzo 2014

Il bollettino del clima può essere riprodotto senza limitazioni con la dicitura "Fonte: MeteoSvizzera".

Internet: http://www.meteoschweiz.admin.ch/web/it/clima/clima_oggi/rapporti_stagionali.html

Citazione

MeteoSvizzera 2014: Bollettino del clima Inverno 2013/14. Locarno-Monti.

MeteoSvizzera
Via ai Monti 146
CH-6605 Locarno Monti

T +41 91 756 23 11
www.meteosvizzera.ch

MeteoSchiweiz
Krähbühlstrasse 58
CH-8044 Zürich

T +41 44 256 91 11
www.meteoschiweiz.ch

MeteoSchiweiz
Flugwetterzentrale
CH-8060 Zürich-Flughafen

T +41 43 816 20 10
www.meteoswiss.ch

MétéoSuisse
7bis, av. de la Paix
CH-1211 Genève 2

T +41 22 716 28 28
www.meteosuisse.ch

MétéoSuisse
Chemin de l'Aérolologie
CH-1530 Payerne

T +41 26 662 62 11
www.meteosuisse.ch